

Vi scrivo perché, dopo essere approdata al Centro Pancreas dell'Istituto, molte cose della mia vita sono cambiate.

In famiglia avevamo bisogno di riferirci a qualcuno che ci seguisse nei controlli, ma avevamo anche bisogno che fosse tenuto in conto il nostro smarrimento.

Quando la genetista mi ha detto che potevo accedere non solo allo screening per i tumori del pancreas, ma anche a un sostegno psicologico dedicato, non sapevo che avrei trovato nella dottoressa Costanzo la risposta ai miei bisogni... Lei mi ha sostenuto e mi ha aiutato (finalmente) ad affrontare i lutti che avevano colpito la mia famiglia. Mi ha preso per mano e con lei ho imparato a guardare le mie ansie, a capirmi e a proiettarmi nel futuro in positivo.

Non posso che ringraziare lei e voi tutti di vero cuore.

Bari, 10 luglio '24

Lettera firmata